

Venti milioni per la filiera della IV gamma

Progetto promosso da Symbola e da tre Bcc del territorio. Costantino (Confagricoltura): credito per progetti di sostenibilità

AGRIFOOD » PIANA DEL SELE

Dalla eliminazione della plastica, allo sviluppo delle rinnovabili, dalla riduzione degli scarti al loro riutilizzo, fino all'efficienza della logistica e della distribuzione. Identificate 30 soluzioni e tecnologie per migliorare la sostenibilità della filiera della IV gamma nella Piana del Sele. Lo studio, durato circa un anno e mezzo, è stato effettuato da Symbola, la fondazione presieduta da

Ermete Realacci, nell'ambito di un progetto promosso in collaborazione con tre istituti di credito del territorio: la Bcc Campania Centro, la Bcc Capaccio Paestum e Serino, la Bcc Magna Grecia.

“I nostri soci - spiega **Antonio Costantino**, presidente di Confagricoltura Salerno sono stati invitati a rispondere ad un questionario nel quale bisognava fornire risposte ad una serie di domande basate essenzialmente sulla sostenibilità ambientale dei processi produttivi delle loro aziende. Ciò ha consentito di elaborare un report che è servito a fotografare lo stato dell'arte, cioè alcune soluzioni che in diversi casi sono già praticate da aziende che hanno fatto dell'innovazione il loro carattere distintivo, ma anche i diversi punti deboli ancora esistenti e che, se migliorati, possono rendere le nostre aziende più ecosostenibili e dunque più competitive sui mercati internazionali e più remunerative”.

E la Piana del Sele non è stata scelta a caso da Symbola. Infatti, è uno dei principali poli europei della IV gamma. Con una superficie di circa 6.000 ettari dedicati alla produzione, le aziende agricole hanno sfruttato il clima mite per garantire una produzione costante durante tutto l'anno. Le colture includono le baby leaf, con una particolare specializzazione nella produzione di rucola, lattughino e spinaci-no. Negli ultimi dieci anni, si è assistito a un'espansione della produzione che ha integrato nuove varietà, come valeriana, basilico, radicchio, bietola, carota, ravanello e diverse insalate. La produzione sotto serra si è estesa anche ad altre coltivazioni aromatiche, come prezzemolo e coriandolo. Di particolare valore la rucola sia in forma selvatica che coltivata (73% della produzione nazionale), che ha ottenuto il prestigioso marchio IGP nel 2020 e la creazione di un Consorzio di Tutela nel marzo 2021.

Cinque le dimensioni analizzate dal progetto di Symbola: sostituzione o riduzione delle sostanze chimiche, gestione della risorsa idrica, gestione del suolo, energia e riduzione delle emissioni di CO2,

studio propone di concentrarsi su tre fattori: l'acquisizione e lo sviluppo di competenze, essenziali per garantire una gestione efficace delle risorse e l'adozione di pratiche agricole sostenibili; una gestione oculata delle risorse finanziarie e naturali disponibili, investendo capitali in tecnologie già disponibili per l'efficientamento dei macchinari e una maggiore sicurezza alimentare; puntare all'innovazione tecnologica per migliorare la competitività del settore agricolo della Piana del Sele attraverso investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione delle migliori pratiche all'interno della comunità agricola.

E qui entrano in gioco i tre istituti di credito. La Bcc Campania Centro, la Bcc Capaccio Paestum e Serino, la Bcc Magna Grecia che con lungimiranza, da banche che promuovono e sostengono l'economia del territorio, hanno messo a disposizione linee di credito per complessivi 20 milioni. Finanzieranno i progetti di aziende agricole che vorranno praticare le soluzioni individuate dalle studio di Symbola.

“Sarà nostra cura - spiega **Antonio Costantino** - diffondere i risultati di questa ricerca tra le aziende associate a Confagricoltura, affinché si adeguino alle soluzioni individuate e presentino progetti per attuarle. Da noi riceveranno l'assistenza necessaria affinché i progetti abbiano tutti i requisiti per accedere a queste linee di credito dedicate”. Il progetto di Symbola - presentato nel salone della Camera di Commercio di Salerno, alla presenza del presidente dell'Ente **Andrea Prete**, e dei tre presidenti delle Bcc **Camillo Catarozzo**, **Lucio Alfieri** e **Rosario Pingaro** - copre due annualità: nel 2024 la filiera della quarta gamma e nel 2025 la filiera bufalina.

(m.g.)

riproduzione riservata



riutilizzo e riciclo dei sottoprodotti. Guardando al futuro, lo

Foto di gruppo alla presentazione del progetto nel salone Genovesi della Camera di Commercio

© la Città di Salerno 2024
Powered by TECNAVIA

Venerdì, 10.05.2024 Pag. .12

© la Città di Salerno 2024